



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Città Metropolitana di Bologna



**Nota di aggiornamento
al D.U.P.
anni 2017 – 2019**

**Approvato con delibera di
Giunta Comunale n.21 del 06/03/2017**





Indice degli aggiornamenti

Sezione Strategica (SeS)	pag.	5
Relazione al bilancio di previsione 2017-2019	pag.	7
2. quadro normativo di riferimento		
2.2.3 Delega fiscale	pag.	10
4. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	11
4.1.1 Il pareggio di bilancio	pag.	11
Legge di stabilità 2017	pag.	11
7. La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale	pag.	11
7.1 Il bilancio pluriennale 2017 - 2019	pag.	11
La struttura organizzativa del personale	pag.	13
Dotazione	pag.	13
Il personale del Comune	pag.	13
La gestione del personale: il quadro normativo	pag.	14
Il contenimento della spesa	pag.	14
Il limite alle assunzioni di personale	pag.	14
Sezione Operativa (SeO) – parte prima	pag.	16
Contenimento di alcune spese	pag.	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008 n.112 – conv. nella legge 133/2008)	pag.	18
Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa	pag.	18
Quadro normativo	pag.	18
Acquisto autovetture	pag.	19
Limitazione acquisto immobili	pag.	19
Limitazione acquisto mobili e arredi	pag.	20
Fonti finanziamento di parte corrente – bilancio 2017-2019	pag.	21
Spese per missioni e per programmi - bilancio 2017-2019	pag.	22
4. Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi	pag.	24
4.1 Gestione associata Reno Galliera – risorse finanziarie	pag.	24
Sezione Operativa (SeO) – parte seconda	pag.	27
1. Programmazione triennale delle opere pubbliche 2017/2019 dell'Amministrazione comunale	pag.	29
1.1 Scheda 1 – Quadro delle risorse disponibili	pag.	29
1.2 Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria	pag.	30
1.3 Scheda 3 – Elenco annuale	pag.	31
1.4 Cronoprogramma	pag.	32





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 - 2019

Sezione Strategica
(SeS)





Relazione al bilancio di previsione 2017-2019

Il bilancio di previsione 2017-2019 proposto dalla Giunta, si muove in coerenza con le scelte di politica economica del Governo previste nella legge di stabilità 2017, che prosegue il percorso di contenimento della pressione fiscale e di rilancio degli investimenti, percorso tracciato con le manovre degli anni precedenti.

Per il secondo anno consecutivo, nella legge di stabilità non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti, a conferma dell'importante ruolo svolto dalle amministrazioni comunali in termini di contributo al risanamento dei conti pubblici, un contributo valutato in 13,5 miliardi di euro tra tagli diretti alle risorse e vincoli del Patto di stabilità.

Inoltre, a conferma della volontà di rilanciare gli investimenti pubblici legati ai territori, viene confermato per il triennio 2017-2019 l'inserimento del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel saldo di competenza finale, accanto alle modifiche recentemente introdotte dalla legge 164/2016 sulla disciplina degli equilibri di bilancio di regioni ed enti locali prevista dalla legge 243/2012.

Tuttavia, come già evidenziato lo scorso anno, nella legge di bilancio restano alcuni punti di criticità, fra i quali uno dei più rilevanti per i Comuni è rappresentato dal blocco degli aumenti dei tributi locali, prorogato anche per il 2017, che di fatto elimina ogni spazio di autonomia impositiva e di responsabilità fiscale, a favore di un aumento del grado di dipendenza dallo Stato.

In questo contesto, la Giunta del Comune di San Pietro in Casale ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, confermando di fatto gli obiettivi di mandato maggiormente significativi: il mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali, il sostegno al welfare e la manutenzione del territorio comunale.

Per entrare nel merito, il bilancio del 2017 evidenzia una spesa complessiva di € 12,5 milioni, di cui € 10,2 sono riconducibili alla spesa corrente.

Di questi, 3,5 mln di € sono riferiti ai trasferimenti alla Reno Galliera per i servizi storicamente in gestione associata (ufficio personale, Polizia Municipale, ufficio di piano, CED, il SUAP) e per i servizi alla persona conferiti nel luglio del 2014.

Va segnalato in questo contesto, una riduzione del trasferimento di risorse alla Reno Galliera, in ragione di possibili economie sui servizi alla persona, oggi presumibili e che andranno verificate in corso d'anno in base alle reali esigenze e alle domande di accesso ai servizi stessi.

Le altre spese correnti sono attribuite alle funzioni e ai servizi non oggetto di conferimento, fra cui € 1,46 mln per spese di personale, aumentate rispetto allo scorso anno a seguito di assunzione di personale in sostituzione di dipendenti collocati in quiescenza e al rinnovo contrattuale. Inoltre, fra le spese vanno evidenziati € 590.000 per utenze e manutenzioni ordinarie del patrimonio di proprietà comunale compreso quello conferito alla Reno Galliera, 628.000€ per la gestione del territorio (manutenzione della viabilità, del verde e illuminazione pubblica) oltre € 1,9 mln per la gestione dei rifiuti che, ovviamente, pareggia l'importo indicato in entrata.



Per quanto riguarda i mutui acquisiti dal Comune e oggi in ammortamento, si prevede nell'anno il pagamento di € 846.910, di cui € 581.490 in linea capitale, come evidenziato al titolo III del bilancio e € 260.420 in linea interessi.

Anche per il 2017 il Comune usufruirà della norma inserita nel decreto Milleproroghe, che prevede per gli enti locali colpiti dal sisma del 2012 la sospensione del pagamento delle rate annuali dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Un intervento legislativo, questo della sospensione, richiesto da tutti i Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma del 2012 per consentire la chiusura in pareggio dei bilanci 2017.

A fronte delle spese di qui sopra, le entrate di parte corrente previste per il 2017 ammontano a complessivi € 10,4 milioni, di cui circa € 2,3 milioni riferiti a trasferimenti da parte dello Stato; fra questi il fondo di solidarietà e altre risorse che saranno rese disponibili dal fondo di 2 miliardi di € previsto dalla finanziaria 2017, di cui, al momento in cui si scrive, non sono ancora note le modalità di assegnazione e riparto.

Le altre entrate ammontano a € 8,00 milioni, in cui si evidenziano € 2,54 mln derivanti dal gettito Imu, che vede la conferma delle aliquote proposte negli anni precedenti e la riduzione per le agevolazioni inserite nella legge di stabilità, € 1,9 mln per la tassa sui rifiuti (TARI) e € 1,2 mln per l'addizionale IRPEF comunale, che non subiscono modifiche rispetto agli anni precedenti.

Al raggiungimento del pareggio di parte corrente contribuiscono € 300.000 di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, che, come previsto dalla legge di stabilità 2016, possono essere utilizzate anche per il 2017 a copertura di spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per quanto riguarda la politica degli investimenti, nel 2017 sono previsti interventi per € 2.285.798, fra cui il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria e dei suoi punti di accesso per € 466.000, l'intervento di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio per € 125.000, l'intervento di rafforzamento locale ristrutturazione edilizia del complesso scolastico Keynes-Bagnoli per € 680.000, l'intervento di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto per € 210.0000 oltre all'intervento di adeguamento di due ponti stradali su via Asia per € 300.000.

Va qui sottolineato, anche se privo di riflessi diretti sul bilancio dell'anno, il grande lavoro intrapreso in Reno Galliera, che ha portato alla redazione di un progetto di percorsi ciclopedonali di collegamento fra i comuni dell'Unione e che nello specifico per il nostro comune prevede la realizzazione di percorsi di collegamento con San Giorgio di Piano, Galliera e Pieve di Centro.

Il progetto presentato dalla Città Metropolitana nel "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia" è stato recentemente ammesso a finanziamento.

In conclusione, e per tornare al bilancio, pur apprezzando i "segnali di una importante inversione di tendenza nell'attenzione rivolta al comparto degli enti locali" occorre sottolineare come il pareggio del bilancio di previsione del Comune di San Pietro in Casale venga ancora una volta raggiunto grazie al contenimento e alla razionalizzazione della spesa corrente.



Nulla è cambiato quindi, un altro anno complicato, un altro bilancio scritto con il filo spinato. È per questo che è necessario ed urgente lavorare fin da subito al bilancio del prossimo anno, perché domani, se i segnali di cui sopra non saranno ancora più concreti e duraturi, saremo costretti a rinunciare a quei servizi indispensabili per la comunità di San Pietro.

A conclusione di questo iter, un ringraziamento va ai direttori di area, per la competenza e il supporto profusi alla redazione di questo bilancio, ma anche a tutto il personale che sarà chiamato a dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Un particolare ringraziamento al direttore finanziario, Daniela Tedeschi, la cui preziosa professionalità ci ha consentito di tagliare questo importante traguardo.

L'assessore al bilancio
Silvia Passarini

Il sindaco
Claudio Pezzoli



L'obiettivo della nota integrativa è quello di aggiornare il Documento Unico di programmazione con riferimento alle modifiche normative intervenute in diretta relazione al Bilancio di previsione 2017-2019

2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.2.3 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle *spese fiscali*;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la
- riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e "cooperative compliance".

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "*armonizzazione*"), prevista dal d.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

Nel merito, la delega prevista dalla legge n. 23/2011 non è stata esercitata dal Governo, è stato approvato il decreto legge n. 193/2016 (conv. in legge n. 225/2016) che ha previsto:

- la rottamazione delle cartelle esattoriali risultanti da ruoli emessi dal 2000 al 2015, con annullamento delle sanzioni dovute e degli interessi moratori;
- la possibilità per gli enti locali che hanno affidato la riscossione coattiva a soggetti privati, di prevedere la definizione agevolata delle proprie entrate, secondo gli stessi criteri stabiliti per Equitalia spa e sulla base di apposito regolamento da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione;
- la chiusura di Equitalia spa e la riconduzione delle attività di riscossione sotto la gestione pubblica, mediante un nuovo soggetto chiamato Agenzia delle entrate – Riscossione operativo dal 1° luglio 2017.
- la cessazione del regime transitorio della riscossione locale previsto dal DL 203/2015 a decorrere dal 1° luglio 2017;



· l'obbligo per gli enti locali di decidere, entro il 30 giugno 2016, secondo quali modalità svolgere la riscossione coattiva ovvero se affidarla al nuovo soggetto ovvero procedere in via autonoma previa procedura ad evidenza pubblica.

4 - ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1.1 Il pareggio di bilancio

La legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha visto l'abbandono del Patto di stabilità, sostituendo di fatto i vincoli della competenza mista con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1 – 2 – 3 - 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (Titoli 1,2 e 3).

La legge 208/2015 prevedeva inoltre l'inserimento del Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata ed uscita, al netto della quota rinveniente da indebitamento, tra gli aggregati rilevanti ai fini del nuovo saldo di competenza finale.

La nuova disciplina è stata anticipata nella legge di stabilità del 2016, prevedendo a partire dal 2017 la piena applicazione della legge 243/2012 attuativa degli artt. 81 e 119 della Costituzione.

La legge 243/2012 nel testo originario prevedeva per ciascun ente il conseguimento di un saldo non negativo:

- a) tra le entrate finali e le spese finali;
- b) tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Il vincolo si poneva sia in fase preventiva che di rendiconto, sia in termini di competenza di cassa, per un totale di otto obiettivi.

La legge 164/2016 ha modificato la legge 243/2012 confermando a regime, come unico obiettivo l'equilibrio finale in termini di competenza pura inteso come saldo tra entrate finali e spese finali, superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Con la legge 164/2016 è stata anche disciplinata la rilevanza del fondo pluriennale vincolato, che entra nel saldo stabilmente a partire dal 2020

L'inclusione dell'FPV di entrata e di spesa nel computo del saldo finale per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente dal debito è stato introdotto dal comma 466 dell'art. 1 della legge di stabilità 2017.

Legge di Stabilità 2017

7 – La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale

7.1 Il bilancio pluriennale 2017-2019

La predisposizione del bilancio per il triennio 2017-2019 si è svolta – di nuovo – in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Nel 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia, ecc.) e la contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto negativo sulle entrate del Comune di almeno 600.000 €.

Per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi, il Governo ha stanziato € 625 milioni nel 2014 e € 472.5 milioni nel 2015 per l'intero comparto dei Comuni.

La legge di stabilità 2016 ha ulteriormente ridotto lo stanziamento del fondo di compensazione Imu_Tasi a € 390 mln, con conseguente e ovvia riduzione della somma trasferita a tale titolo al Comune di San Pietro in Casale.



Inoltre, nella legge di stabilità 2016 il governo ha previsto l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale non di lusso e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e canone concordato. Sul versante delle imprese la legge ha introdotto l'esenzione dell'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Le modifiche introdotte che hanno determinato conseguentemente una riduzione del gettito dei tributi sono state in parte compensate da trasferimenti da parte dello Stato.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base irrinunciabile della finanza locale, la programmazione.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita di una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.

Per il 2017, la legge 232/2016 (legge di stabilità 2017) estende all'esercizio il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, esclusa la tassa sui rifiuti (TARI).

Per quanto riguarda i trasferimenti, nella finanziaria vengono istituiti due fondi da distribuire a favore degli enti territoriali: un primo fondo con uno stanziamento di 1.992,4 milioni di euro per il 2017, le cui risorse non concorreranno al pareggio di bilancio e un secondo fondo con uno stanziamento di 969,9 milioni di euro dal 2017 al 2026.

La definizione delle finalità dei beneficiari e dei criteri di riparto di entrambi i fondi è demandata all'approvazione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

A decorrere dall'anno 2017, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stabilita in 6.197,20 milioni. La quota di comunale di alimentazione del fondo è assicurata attraverso il versamento del 22.43% dell'Imu standard di spettanza di ciascun Comune.

Anche per il 2017, così come stabilito dalla legge di bilancio del 2016 è previsto l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Inoltre da ultimo nel decreto milleproroghe è stata inserita la norma che prevede, per gli enti locali colpiti dal sisma del 2012, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nel 2017.

A partire dal 2016, vi è un bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui era affiancata una proiezione pluriennale.

Inoltre l'elaborazione del bilancio per missione e programmi introdotta dal D.lgs. n. 118/2011, assume a partire dal 2016, funzione autorizzatoria.



La struttura organizzativa del personale

Dotazione organica

La dotazione organica del Comune di San Pietro in Casale è stata approvata con delibera di Giunta n. 76 del 19/06/2014.

Tra i Comuni della Reno Galliera questa Amministrazione è stata quella che ha conferito la dotazione più consistente all'Unione, con il passaggio dei servizi alla persona (52 posti di organico, di cui 40 coperti).

A fare tempo dal 01/01/2017 la dotazione dell'ente è stata modificata con delibera di Giunta n. 115 del 22/12/2016 e vede 33 unità presenti e 9 posti vacanti:

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Dotazione organica in vigore dal 01/01/2017

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	1	0	1
D3	Funzionario Attività Tecnica	0	1	1
D1	Specialista Amministrativo Contabile	7	0	7
D1	Specialista Tecnico	3	0	3
C	Istruttore amm.vo/contabile	14	2	16
C	Istruttore addetto comunicazione - soppressione posto da 1/1/17			0
C	Istruttore tecnico	1	2	3
B3	Collaboratore amministrativo	0	2	2
B3	Collaboratore tecnico	4	1	5
B1	Esecutore tecnico	3	1	4
TOTALE GENERALE		33	9	42

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 è stata da ultimo approvata con atto di Giunta n. 115 del 22/12/2016.



La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- ✓ riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (*di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 2016*);
- ✓ razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- ✓ contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover,



hanno subito ulteriori modifiche che delineano un quadro estremamente differenziato. Al momento attuale la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è la seguente:

- 25% della spesa relativa alle cessazioni intervenute nell'anno precedente per la generalità dei Comuni;
- 100% delle cessazioni, quindi turnover pieno, per Unioni e Comuni nati da fusioni;
- 75% delle cessazioni per i Comuni sotto i 10.000 abitanti con un rapporto "virtuoso" tra dipendenti e popolazione. Questo regime sarà esteso anche agli enti di popolazione superiore a partire dal 2018, in presenza di "spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo" (art. 1 comma 479 Legge di bilancio 2017)

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, ha imposto una piena ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero. Per questo motivo la programmazione del personale è rimasta del tutto bloccata per oltre 18 mesi, e solo dal 19 luglio 2016 sono state ripristinate le ordinarie facoltà di reclutamento in Emilia Romagna, essendosi completata la riassegnazione del personale in eccedenza delle province. Nel corso di questi mesi le amministrazioni sono quindi chiamate a rivalutare i propri fabbisogni di personale tenendo conto delle limitate possibilità assunzionali e nel contempo delle sempre più pressanti esigenze di copertura e di ricambio generazionale delle strutture gestionali.



D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO)

Parte prima





CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Descrizione	Tit. NO	MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
incarichi diversi ufficio tecnico	1	1	6	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
incarichi diversi: per valutazione vulnerabilità sismica e progettazioni conseguenti	2	1	8	€ 45.371,00	€ 0,00	€ 0,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: entrate tributarie	1	1	4	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
incarichi diversi per costituzioni in giudizio	1	1	11	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: gestione economica, finanziaria, program.ne	1	1	3	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
interventi per applicazione d.lgs. 81/2008	1	1	6	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
incarichi professionali per ampliamento cimitero e piano regolatore dei cimiteri	2	1	8	€ 31.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI ANNUALI				€ 138.371,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00

Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle



riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%
Co.co.co.	max 4,5%

Il limite massimo per gli anni 2017-2019 è di euro 60.000,00 annuali per incarichi di studio, ricerca e consulenza, limite largamente rispettato come si può rilevare dal prospetto che segue. Non son previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	12.652,46	84,00%	2.024,39	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.999,81	80,00%	5.199,96	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.084,00	50,00%	2.542,00	600,00	600,00	600,00
Formazione	17.617,98	50,00%	8.808,99	5.650,00	5.650,00	5.650,00
totale	61.354,25		18.575,34	18.350,00	18.350,00	18.350,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Acquisto autovetture

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) introdotto il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale), ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e per il controllo di sicurezza cantieri ed edifici pubblici.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*



c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Per l'anno 2017 il limite di spesa ammonta ad € 2.505,85

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

**FONTI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE: BILANCIO 2017 - 2019**

TITOLO	TIPOLOGIA	2017	2018	2019
<i>TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Imposte e tasse</i>	6.162.100,00	7.160.100,00	7.230.100,00
	<i>Compartecipazione ai tributi</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</i>	1.400.000,00	800.000,00	800.000,00
<i>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</i>	<i>Trasferimenti correnti di amministrazione Pubbliche</i>	989.936,00	869.500,00	869.500,00
<i>TITOLO 3 – Entrate extratributarie</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	821.280,00	861.280,00	861.280,00
	<i>Interessi Attivi</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00
	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	956.600,00	795.100,00	795.100,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		10.489.516,00	10.645.580,00	10.715.580,00

**SPESE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI BILANCIO 2017-2019**

MISSIONE	PROGRAMMI	2017	2018	2019
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	1.505.326,00	1.511.544,00	1.510.231,00
	<i>PROG. 02 – Segreteria Generale</i>	283.741,00	253.740,00	253.740,00
	<i>PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato</i>	497.670,00	477.670,00	472.670,00
	<i>PROG. 04 – Gestione delle entrate e servizi fiscali</i>	174.790,00	172.665,00	172.665,00
	<i>PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	34.085,00	34.085,00	34.085,00
	<i>PROG. 06 – Ufficio Tecnico</i>	569.130,00	550.972,73	548.510,66
	<i>PROG. 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</i>	255.750,00	255.750,00	255.750,00
	<i>PROG. 10 – Risorse umane</i>	63.710,00	71.410,00	71.410,00
	<i>PROG.11 – Altri servizi generali</i>	139.050,00	157.429,05	156.941,57
<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>PROG. 01 – Istruzione prescolastica</i>	656.690,00	358.241,04	357.727,14
	<i>PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	266.300,00	281.290,98	290.977,24
	<i>PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>	720.507,00	589.645,11	604.982,40
	<i>PROG. 07 – Diritto allo studio</i>	103.280,00	100.000,00	100.000,00
<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>PROG. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	265.919,00	269.599,10	269.030,88
<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>PROG. 01 – Sport e tempo libero</i>	184.220,00	247.599,10	245.602,44
<i>MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>PROG. 01 – Urbanistica ed assetto del territorio</i>	68.240,00	85.464,61	84.080,28
<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>PROG. 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	282.210,00	300.946,07	301.215,26



MISSIONE	PROGRAMMI	2017	2018	2019
	<i>PROG. 03 – Rifiuti</i>	2.050.000,00	2.065.700,00	2.065.700,00
	<i>PROG. 04 – Servizio idrico integrato</i>	15.380,00	15.185,67	14.989,58
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	458.326,00	498.652,93	496.717,67
<i>MISSIONE 11– Soccorso civile</i>	<i>PROG. 01 – Sistema di protezione civile</i>	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	<i>PROG. 02 - interventi a seguito di calamità naturali</i>	10.000,00	-	-
<i>MISSIONE 12–Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido</i>	491.165,00	393.608,09	391.288,97
	<i>PROG. 03 - Interventi per gli anziani</i>	105.067,00	105.067,00	105.067,00
	<i>PROG. 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	386.428,00	386.428,00	386.428,00
	<i>PROG. 05 – Interventi per le famiglie</i>	44.765,00	35.181,83	34.339,49
	<i>PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa</i>	32.321,00	11.885,00	11.885,00
	<i>PROG. 09 –Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	165.950,00	177.950,00	177.950,00
<i>MISSIONE 13–Tutela della salute</i>	<i>PROG. 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<i>MISSIONE 14– Sviluppo economico e competitività</i>	<i>PROG. 02 – Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori</i>	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	<i>PROG. 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle</i>	<i>PROG. 01 – Fonti energetiche</i>	180.000,00	172.000,00	170.000,00
<i>MISSIONE 20 – Fondi di riserva</i>	<i>PROG. 01 – Fondi di riserva</i>	46.206,00	45.192,61	45.441,91
	<i>PROG. 02 – Fono crediti di dubbia esigibilità</i>	150.000,00	200.000,00	250.000,00
<i>MISSIONE 50 – Debito pubblico</i>	<i>PROG. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti</i>	581.490,00	773.877,08	789.353,51
TOTALE SPESA CORRENTE		10.834.516,00	10.645.580,00	10.715.580,00



4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi

Gli obiettivi strategici e le azioni operative conseguenti per il triennio 2017-2019 sono state individuate dall'amministrazione di San Pietro in Casale nel Documento Unico di Programmazione approvato da consiglio comunale n. 60 del 27/09/2016.

Relativamente ai servizi conferiti in Unione Reno Galliera, gli obiettivi individuati nel documento di cui sopra, pur nella loro specificità trovano comunque coerenza nelle azioni indicate nel documento unico di programmazione della Reno Galliera 2017-2019 approvato con delibera del consiglio dell'Unione n. 36 del 29/09/2016.

4.1 Gestione associata Reno Galliera – risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative ai servizi alla persona, le cui funzioni sono state trasferite all'Unione Reno Galliera dal 01/07/2014, vengono annualmente individuate nel bilancio del Comune di San Pietro in Casale.

La tabella che segue evidenzia le somme indicate nel bilancio pluriennale per detti servizi, con la precisazione che le stesse devono intendersi al netto delle entrate derivanti da rette e tariffe dei servizi e dei contributi erogati dallo Stato e dalla Regione.

risorse finanziarie

missione 1 programma 1: organi istituzionali

Nel programma 1 confluiscono i costi per € 517.724 per i servizi storicamente in gestione associata, quali Polizia Municipale, ufficio personale, ufficio di piano, CED, Protezione Civile, ufficio finanziario e ufficio energia.

La restante somma di € 638.618 è riferita ai servizi alla persona e nello specifico a costi non direttamente riferiti alle singole prestazioni erogate ai cittadini (servizi di back office, servizi di acquisto di materiale di consumo, gestione delle attività comuni i 6 enti associati, ecc.)

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
1	spese correnti	1.156.342,00	1.156.342,00	1.156.342,00

missione 4 programma 1: istruzione prescolastica (scuola materna)

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	590.430,00	290.000,00	290.000,00

missione 4 programma 6: servizi ausiliari all'istruzione (integrativo al modulo, pre - post scuola, extra scuola, sostegno ai minori, ecc.....)

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	574.167,00	444.000,00	459.000,00

**missione 4 programma 7: trasporto scolastico e assistenza scolastica**

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	103.280,00	100.000,00	100.000,00

missione 5 programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (comprese biblioteche comunali)

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	137.429,00	137.429,00	137.429,00

missione 12 programma 1: interventi per l'infanzia, minori e asilo nido

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	441.325,00	335.000,00	335.000,00

missione 12 programma 3: interventi per gli anziani, (assistenza domiciliare ed integrazione rette di ricovero)

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	105.067,00	105.067,00	105.067,00

missione 12 programma 3: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (trasferimenti all'ASL, pronto bus, volontariato e contributi sociali)

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	386.428,00	386.428,00	386.428,00

missione 12 programma 6: interventi per il diritto alla casa (emergenza abitativa)

Tit.	descrizione	2017	2018	2019
1	Spese correnti	11.885,00	11.885,00	11.885,00

totale degli impieghi per servizi alla persona	3.506.353,00	2.966.151,00	2.981.151,00
---	---------------------	---------------------	---------------------





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda





1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.1 - Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.565.397,21	0,00	0,00	1.565.397,61
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 D.lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	316.000,00	700.000,00	600.000,00	1.616.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.021.397,61	700.000,00	600.000,00	3.321.397,61

**1.2 - scheda 2: articolazione della copertura finanziaria**

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato
			1° anno	2° anno	3° anno	Totale		
1	Manutenzione strade comunali anno 2017	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00
2	Intervento di adeguamento normativo e interventi di rafforzamento locale ai fini antisismici del complesso scolastico Keynes – Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	1	680.397,61	0,00	0,00	680.397,61	N	0,00
3	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00
4	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	2	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	N	0,00
5	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	1	466.000,00	0,00	0,00	466.000,00	N	0,00
6	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	1	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	N	0,00
7	Intervento di miglioramento sismico cimitero di Gavaseto	2	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00
8	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00
9	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2018	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2018	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
11	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
12	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00
13	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2019	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
14	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2019 e abbattimento barriere architettoniche	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00
Totale			2.021.397,61	700.000,00	600.000,00	3.321.397,61		



1.3 - scheda 3: elenco annuale

Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Confor mità	Verifica vincoli ambien tali	Priorità (*)	Stato progetta zione approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
Manutenzione strade comunali anno 2017	Antonella Mantarro	100.000,00	100.000,00	CPA	S	S	1	Sc	03/2017	04/2017
Intervento di adeguamento normativo e interventi di rafforzamento locale ai fini antisismici del complesso scolastico Keynes – Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	Antonella Mantarro	680.397,61	680.397,61	ADN	S	S	1	Sc	02/2017	04/2017
Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	Antonella Mantarro	300.000,00	300.000,00	ADN	S	S	2	Sf	03/2017	04/2017
Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	Antonella Mantarro	125.000,00	125.000,00	ADN	S	S	2	Sf	04/2017	02/2018
Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	Antonella Mantarro	466.000,00	466.000,00	MIS	N	S	1	Pp	04/2017	03/2018
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	Antonella Mantarro	140.000,00	140.000,00	CPA	S	S	1	Sf	04/2017	01/2018
Intervento di miglioramento sismico cimitero di Gavaseto	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	2	Pp	04/2017	02/2018
	Totale	2.021.397,61								

(*) vedi art.128, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3= minima priorità)

**1.4 – CRONOPROGRAMMA PROGRAMMA TRIENNALE****Anno 2017**

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2017	2017	2018	2019	
	Intervento di adeguamento normativo e rafforzamento locale ai fini antisismici del complesso Keynes Bagnoli	680.397,61	550.000,00	130.397,61		<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento regionale; Muti B.E.I.; Stanziamiento di Bilancio
	Manutenzione strade comunali 2017	100.000,00	100.000,00	0,00		Stanziamiento di Bilancio
	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	300.000,00	200.000,00	100.000,00		Assicurazione
	Interventi di rafforzamento locale del Municipio	125.000,00	25.000,00	100.000,00		Assicurazione
	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa con la stazione ferroviaria	466.000,00	266.000,00	200.000,00		<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento regionale; Stanziamiento di Bilancio
	Manutenzione straordinaria Pubblica Illuminazione	140.000,00	140.000,00	0,00		Mutuo
	Miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	210.000,00	110.000,00	100.000,00		Finanziamento regionale
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2017	2.021.397,61	1.391.000,00	630.397,61		



Anno 2018

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2018	2018	2019	2020	
	Ampliamento rete piste ciclabili	100.000,00	50.000,00	50.000,00		Stanziamiento di bilancio
	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2018	200.000,00	200.000,00	0,00		Stanziamiento di bilancio
	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	200.000,00	100.000,00	100.000,00		Stanziamiento di Bilancio
	Manutenzione edifici scolastici	200.000,00	200.000,00	0,00		Stanziamiento di Bilancio
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2018	700.000,00	550.000,00	150.000,00		

Anno 2019

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2019	2019	2020	2021	
	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2019	200.000,00	50.000,00	150.000,00		Stanziamiento di bilancio
	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2019 e abbattimento barriere architettoniche	300.000,00	200.000,00	100.000,00		Stanziamiento di bilancio
	Ampliamento rete piste ciclabili	100.000,00	50.000,00	50.000,00		Stanziamiento di bilancio
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2019	600.000,00	300.000,00	300.000,00		

